



TRIBUNALE DI ROMA
Sezione dei giudici per le indagini preliminari
Ufficio 37

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI

- artt. 272 e segg. c.p.p. -

Il Giudice per le indagini preliminari, dott. Maria Paola Tomaselli,

Visti gli atti del procedimento sopra indicato nei confronti di

SCARPELLINI Sergio nato [redacted]

MARRA Raffaele, nato [redacted]

Indagati in ordine al reato di cui agli artt. 318 – 321 c.p. perché MARRA Raffaele nella qualità di pubblico ufficiale, prima- dal 28 giugno 2011 al 9 aprile 2013- *“Direttore della Direzione Regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio”*, poi – dal 9 maggio 2013 al 31 ottobre 2013- *Direttore del dipartimento partecipazioni e controllo Gruppo Roma Capitale/sviluppo economico locale di Roma Capitale* e infine – dal 15 novembre 2013 al giorno 11 febbraio 2014- *Direttore dell'ufficio di scopo del Comune di Roma denominato definizione del modello e degli strumenti di cooperazione con le associazioni dei consumatori* riceveva indebitamente, per l'esercizio dei poteri e delle funzioni inerenti agli incarichi indicati, utilità economiche, consistenti nella messa a disposizione della somma di denaro pari ad euro 367.850,72 impiegata per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, [redacted] intestato alla moglie [redacted] a mezzo della consegna degli assegni circolari [redacted] n. [redacted], emessi in data 25.06.2013 dalla Cassa Lombarda, su richiesta di SCARPELLINI Sergio e tratti dal suo conto personale [redacted]

In Roma il 26.6.2013

Letta la richiesta di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere avanzata dall' Ufficio del P.M. nei confronti dei suindicati indagati ;

OSSERVA

Genesi della vicenda

La presente vicenda si è sviluppata nell'ambito delle indagini svolte nei confronti di un sodalizio criminale dedito alla realizzazione di gravi delitti contro il patrimonio, capeggiato dal noto pregiudicato romano, VITALE Manlio, a seguito delle dichiarazioni rese dalla ex compagna di quest'ultimo, ESPOSITO CARBONE Caterina.

La donna, assunta a sommarie informazioni, perché chiarisse le accuse esplicitamente rivolte nei confronti del predetto in alcuni messaggi telefonici a lui inviati, riferiva tra l' altro, di avere più volte accompagnato il VITALE nei pressi del Senato, ove egli si recava ogni giovedì per ricevere dalla persona incontrata, una